

PUGLIA

IL BILANCIO DEL PRESIDENTE

OPERE PER 1,3 MILIARDI

Il nuovo piano industriale dal 2017 al 2022 va oltre la scadenza della concessione: «Ci stiamo lavorando»

«Merito e investimenti Aqp vuole cambiare»

De Sanctis: «Programmi rispettati, ora spazio ai nuovi manager»



Martedì festa di Natale dedicata alla formazione «Vogliamo fare squadra con i dipendenti»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** «È stato un anno molto positivo, in cui tutti gli obiettivi fissati sono stati raggiunti». L'Acquedotto Pugliese va di corsa, tanto di corsa che stamattina il presidente Nicola De Sanctis parteciperà a Bari alla sua prima maratona («Per me, principiante assoluto, sarebbe già un traguardo terminare i 21 km...»). E martedì De Sanctis ha convocato tutti i dipendenti: insieme alla tradizionale festa di Natale per i dipendenti («Senza aggravio di costi») ci sarà una giornata di formazione. «Il tema - dice il numero uno della più grande società pubblica del Mezzogiorno - è il cambiamento. Sarà un'occasione per parlarsi direttamente, per fare squadra e dare il senso di un'azienda che rimane pubblica ma vuole diventare più moderna».

De Sanctis è arrivato a Bari da poco più di sei mesi. «Non è mai scontato - dice - arrivare in un posto nuovo, con un forte orgoglio territoriale, e costruire una buona interazione con l'azionista, con i dipendenti e con il cda: devo ringraziare tutti. La struttura che ho trovato sentiva la necessità del cambiamento: per questo ho fatto un programma di lavoro che è stato interamente

rispettato». Una riorganizzazione, ancora in corso, per «introdurre cambiamenti importanti». «Abbiamo creato una direzione ingegneria che è stata affidata a un giovane, Andrea Volpe, appena 40enne: sarà fondamentale per lo sviluppo. È stato introdotto l'energy manager, ma anche il customer experience innovator che deve guardare i processi aziendali con l'occhio del cliente per cambiarli di continuo e adattarli: è una donna, il suo primo compito è stato girare l'Italia per conoscere i suoi omologhi di altre grandi aziende, non necessariamente utilities. Abbiamo istituito il risk manager per valutare gli impatti operativi di ogni possibile emergenza, per esempio del blocco dello smaltimento dei fanghi».

Un cambiamento che ha anche attirato molte critiche. De Sanctis è finito nel mirino dei sindacati (e dell'opposizione in Regione) per le consulenze affidate negli ultimi mesi. «Si tratta - è la sua risposta - di critiche su aspetti specifici e marginali. Fare una valutazione oggettiva e trasparente di tutto il personale, cercare manager eccellenti attraverso un cacciatore di teste o guardare il sistema della depurazione in modo diverso rispetto al passato, equivale a mettersi in gioco». I quattro nuovi dirigenti apicali (la cui scelta, garantisce il presidente, è «prossima») serviranno a completare il progetto:

«Puntiamo a un assetto definitivo del management di primo livello. In questo momento la mia scrivania è piena di documenti da firmare perché è giusto cominciare rendendosi conto di tutto, ma presto non sarà più così». E, a questo proposito, il presidente è cauto sulle voci che vorrebbero a breve il ritorno di Aqp all'amministratore unico, magari sommando anche la carica di direttore generale: «Prediligo il gioco di squadra, di professionisti, anche nella governance».

E dunque martedì, insieme alla festa per gli auguri, ci sarà la giornata di formazione per i dipendenti. «È la prima volta assoluta - dice De Sanctis - che in Aqp si fa una cosa simile. Vorrei che fosse l'occasione per fare il punto bussola e per parlare dello spirito della nuova azienda. Ci piacerebbe anche lanciare una iniziativa di solidarietà, per fare squadra e dare il senso di una comunità unita. Per questo sarà interessante valutare la parteci-

pazione dei nostri dipendenti. E mi piacerebbe se anche il presidente Michele Emiliano riuscisse a intervenire».

Nel 2017, però, dovranno essere affrontati due temi di importanza assoluta. Primo, il nuovo piano degli investimenti: da qui al 2022 sono state programmate nuove opere per 1,3 miliardi, «ben più - dice De Sanctis - che nei periodi precedenti». La concessione di gestione scade nel 2018: la Regione ha definitivamente accantonato l'ipotesi di percorrere la strada dell'affidamento in-house per ottenere il rinnovo, e sembra invece orientata sul progetto strategico dell'Acquedotto del Sud concordato con l'ex sottosegretario (ora ministro) Claudio De Vincenti. Sul punto, però, De Sanctis è muto: «Ci stiamo lavorando così tanto che preferirei parlare solo di risultati».

1.900 DIPENDENTI
Aqp fattura circa 400 milioni: è la più grande società pubblica del Sud Sotto, il presidente Nicola De Sanctis

